

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Triennale in Terapia Occupazionale

Guida all'erogazione degli ausili, delle protesi e delle ortesi in Italia.

-manuale esplicativo-



Alessandra Santoro
Matr. n. 633213

Relatore: Dott. Fabrizio PREGLIASCO
Correlatore: Prof. Antonio CARACCIOLO

Anno accademico 2004 –2005

*Non ho mai dimenticato il consiglio
di un collega americano, Web Miller:
"scrivi in modo che ti possa leggere
un lattaio dell'Ohio"*

Indro Montanelli.

INDICE

PREMESSA	4
I. IL DECRETO.....	5
I.1. GLI AVENTI DIRITTO	5
I.2. I FORNITORI DEI DISPOSITIVI PROTESICI:	6
I.3. EROGAZIONE DEI DISPOSITIVI ASSISTIVI E PROTESICI:	7
I.4. RINNOVO DELL'EROGAZIONE:	8
I.5. I DISPOSITIVI PROTESICI TEMPORANEI, PROVVISORI E DI RISERVA:	9
I.6. NUMERAZIONE DEI DISPOSITIVI PROTESICI SU MISURA:	9
I.7. TARIFFE E PREZZI DI ACQUISTO DEI DISPOSITIVI PROTESICI:	9
I.8. I RAPPORTI TRA REGIONI, AZIENDE ASL E FORNITORI:	10
I.9. MODALITA' DI CONTROLLO:	10
I.10. AGGIORNAMENTO DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO:	10
II. GLI ALLEGATI.....	12
II.1. L'ELENCO 1:	12
II.2. GLI ELENCHI 2 E 3:	13
II.3. L'ALLEGATO 2 :	15
III. I CANALI INFORMATIVI:	16
III.1. Come posso informarmi per avere informazioni utili sul mondo degli ausili? 16	

PREMESSA

Questo manuale nasce dal desiderio di voler spiegare, utilizzando un gergo semplice, un momento importante dell'intero processo riabilitativo: la fornitura dei dispositivi assistivi e protesici nel nostro paese.

Esiste un regolamento che spiega la modalità in cui questo processo avviene, e illustra il documento che elenca tutti i prodotti erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ovvero il Nomenclatore Tariffario, contenuto nel Decreto Ministeriale n. 332 del 27-8-1999.

Lo scopo di questo manuale è spiegare, attraverso un linguaggio scorrevole, il contenuto di questo Decreto Ministeriale, ed illustrare i contenuti e le modalità di consultazione del Nomenclatore Tariffario.

I contenuti sono presentati al lettore utilizzando un sistema di domande e risposte, in modo da rendere la lettura più scorrevole e piacevole. Nella sezione centrale della guida è presentato il contenuto ed il modo di consultazione delle tavole che riportano i vari dispositivi, all'interno del Nomenclatore tariffario: questo passaggio è affrontato utilizzando degli esempi tratti direttamente dalle tavole di consultazione del Nomenclatore Tariffario. Alla fine della guida, un elenco di siti web potrà rivelarsi utile per ulteriori informazioni o approfondimenti sull'argomento.

I destinatari principali di questa guida sono i protagonisti di questo processo, ovvero gli utenti, implicati in prima persona nella scelta e nell'utilizzo del dispositivo, e le figure professionali del campo medico- riabilitativo , coinvolte nel processo come "consulenti e realizzatori" della fornitura del prodotto necessario all'utente.

I. IL DECRETO

I.1. GLI AVENTI DIRITTO

I.1.1. Chi sono le persone che hanno diritto alla fornitura di protesi, ortesi ed ausili in Italia?

Il comma 1 dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 27-8-1999 riporta un elenco in cui sono citate tutte le tipologie di soggetti che possono usufruire dell'erogazione dei dispositivi assistivi a carico del Servizio Sanitario Nazionale. A questo elenco appartengono:

- **Gli invalidi civili, di guerra e per servizio;**
- Tutte le persone **affette da sordità** dalla nascita o ,comunque, prima dell'apprendimento del linguaggio;
- **I soggetti non vedenti**, colpiti da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo;
- **I soggetti minori di 18 anni**, che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;
- **Gli invalidi in attesa di accertamento**, che si trovano impossibilitati nella deambulazione, senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, o che necessitano di un'assistenza continua poiché non sono in grado di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita;
- **I soggetti che presentano istanza e sono in attesa di riconoscimento**, ai quali sia stata riscontrata e verbalizzata una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in seguito ad un accertamento sanitario effettuato da una Commissione Medica dell'Asl;
- Le persone **che hanno subito interventi di entero-urostomia, tracheotomia o amputazione di arto** e **le persone** che, a causa di gravi patologie, sono **costrette all'allettamento**, previa presentazione di una certificazione medica. In questi casi la prescrizione indicherà i dispositivi protesici elencati nell'Allegato 2, di cui possono usufruire per un periodo intercorrente fino alla prossima visita di controllo, e comunque per un periodo non superiore da un anno. La prima prescrizione deve tener conto della necessità di verificare l'adattabilità del paziente all'ausilio prescritto;
- **Le donne che hanno subito un intervento di mastectomia** e **le persone che hanno subito un intervento demolitore dell'occhio;**
- **Le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata**, affette da menomazioni gravi e permanenti per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità ed urgenza nell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per consentire l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo. In questo caso, insieme alla fornitura di una protesi o di una ortesi o ausilio, deve essere avviata anche la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.

Attenzione!

Il testo del Decreto Ministeriale, nel comma 2 dell'art. 2 , specifica che, per quanto riguarda i **soggetti invalidi del lavoro**, " *i dispositivi dovuti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 30-6-1965, sono erogati dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro(INAIL), con spese a proprio carico, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'istituto stesso*".(comma 2, art. 2, D.M. n. 332,27-8-1999)

1.2. I FORNITORI DEI DISPOSITIVI PROTESICI:

1.2.1. Chi si occupa della fornitura dei dispositivi contenuti negli elenchi del Nomenclatore Tariffario?

Per quanto riguarda l'erogazione dei dispositivi riportati nell'Elenco 1 , Allegato 1, del Nomenclatore Tariffario, " *le Regioni e le Aziende Asl si rivolgono ai soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione ed alla vendita*". (art. 3, comma 2, D.M. n.332, 27-8-1999)

Queste aziende fornitrici devono avvalersi di un tecnico abilitato che operi in nome e per conto dell'azienda fornitrice a cui appartiene tramite un rapporto professionale o di dipendenza.

Per quanto riguarda, invece, l'erogazione dei dispositivi appartenenti agli elenchi 2 e 3 del Nomenclatore Tariffario, questi sono erogati direttamente dalle Asl in seguito a contratti stipulati tra le Regioni o le Asl e i fornitori che si sono aggiudicati le procedure pubbliche di acquisto (gare di appalto).

1.2.2. Se il dispositivo di cui ho bisogno non figura nel Nomenclatore Tariffario, che procedura dovrò seguire per procurarmelo?

I dispositivi assistivi ,che saranno comunque prescritti dal medico specializzato, possono essere anche acquistati direttamente dall'utente stesso o dai suoi familiari, presso una qualsiasi ditta fornitrice. Ovviamente le spese saranno tutte a carico dell'utente. E' comunque prevista un detrazione IRPEF del 19%, per l'acquisto di carrozzine per disabili; apparecchiature per il contenimento delle fratture, ernie o per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;l' acquisto di arti artificiali per la deambulazione; gli ausili per il sollevamento (es.: sollevatori, piattaforme elevatrici, servoscala,...). Possono usufruire della detrazione IRPEF tutti quei soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dell'invalidità dalle Commissioni Mediche Specializzate. Per far sì che la detrazione IRPEF sia riconosciuta è necessario conservare la documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme(es.: fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento...) in modo da poterla esibire o trasmettere, su richiesta, agli uffici finanziari. Per quanto riguarda le protesi bisogna conservare anche la prescrizione del medico curante. Nel caso di acquisto dei dispositivi tecnici informatici, bisogna conservare, oltre alla fattura, una certificazione del medico curante che attesti che l'ausilio di cui si è in possesso serve a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione nella società del soggetto disabile. In relazione all'imposta sul valore aggiunto si applica l'aliquota IVA agevolata del 4% sui dispositivi necessari alla deambulazione e al sollevamento; sui dispositivi tecnici ed informatici ed, in genere, su tutti quei dispositivi basati su tecnologie meccaniche , elettroniche o informatiche, che permettono di facilitare la

comunicazione, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente, la possibilità di accedere all'informazione e alla cultura e che permettono di assistere la riabilitazione.

1.3. EROGAZIONE DEI DISPOSITIVI ASSISTIVI E PROTESICI:

1.3.1. Com'è strutturato il momento dell'erogazione dei dispositivi assistivi e protesici?

"L'erogazione a carico del SSN delle prestazioni di assistenza protesica è subordinata al preliminare svolgimento delle seguenti attività: prescrizione, autorizzazione, fornitura e collaudo." (comma 1, art. 4, D.M. 332 27-8-1999)

La **prescrizione** è compilata da un medico specializzato ed è parte integrante del programma di prevenzione, cura e riabilitazione dell'utente. Si compone di:

- Una diagnosi della situazione della situazione clinica dell'utente;
- Una valutazione clinica e strumentale dell'utente;
- L'indicazione del dispositivo prescritto, completa di codice identificativo ed eventuali adattamenti necessari a personalizzarlo;
- Un programma terapeutico di utilizzo dell'ausilio e le modalità di verifica in base all'andamento del programma terapeutico;
- Una parte informativa sulle caratteristiche funzionali e terapeutiche e sul modo d'uso del dispositivo stesso.

Al passaggio della prescrizione succede quello dell'**autorizzazione**. Sono le Asl di residenza della persona assistita che si occupano di rilasciare l'autorizzazione alla fornitura del dispositivo. L'Asl deve concedere tempestivamente l'autorizzazione e, se si tratta di una prima fornitura, deve pronunciarsi entro venti giorni. Se, trascorso questo periodo, l'Asl non si è ancora pronunciata, l'autorizzazione si intende concessa per "silenzio-assenso".

All'autorizzazione succede la **fornitura** del dispositivo. Ogni categoria di dispositivi ha una determinata tempistica di consegna. I fornitori sono tenuti a rispettarla, *"pena l'applicazione di penalità contestualmente definite"* (comma 7, art. 4, D.M. n.332, 27-8-1999). Il fornitore, oltre a consegnare il dispositivo all'utente, deve fornirgli le istruzioni sull'utilizzo e sulla manutenzione del dispositivo.

L'ultimo passaggio è quello del **collaudo**. Il collaudo è la fase in cui si verifica che ciò che è stato prescritto equivale a ciò che è stato fornito (congruenza clinica) e che il dispositivo prescritto e fornito si adatta completamente all'utente. Il collaudo deve essere effettuato *"entro venti giorni dalla data di consegna, dallo specialista prescrittore o dalla sua unità operativa"* (comma 10, art. 4, D.M. n. 332 27-8-1999). L'Asl, solitamente, invita l'utente a presentarsi per il collaudo 15 giorni dopo la fornitura. Se l'utente non rispetta la data fissata per il collaudo (a meno che non vi sia un valido motivo) incorrerà in sanzioni fissate dalla Regione. Per quanto riguarda gli utenti impossibilitati alla deambulazione, il collaudo si svolgerà a domicilio o presso la struttura di ricovero.

1.3.2. Come funziona questa procedura se l'utente è ricoverato presso una struttura sanitaria?

Se l'utente è ricoverato presso una struttura sanitaria, sia pubblica che privata, la prescrizione del dispositivo sarà inviata dal medico specialista prescrittore presso la Asl di residenza del soggetto. L'Asl rilascerà l'autorizzazione in maniera tempestiva, anche via fax. Per quanto riguarda i dispositivi dell'elenco 1 del Nomenclatore Tariffario, se dopo 5 giorni dal ricevimento della prescrizione l'Asl di residenza dell'utente non si è ancora espressa, l'autorizzazione si intende comunque concessa.

1.3.3. Nel Nomenclatore Tariffario i dispositivi sono suddivisi su tre elenchi. Che differenze ci sono nella cessione dei dispositivi?

Nel momento in cui i dispositivi dell'elenco 1 sono consegnati all'utente, questi diventano di sua proprietà. L'unica eccezione è costituita dall'eventualità in cui le Regioni decidano di consegnare il dispositivo in comodato, di modo da rendere possibile il riutilizzo "allo scopo di conseguire economie di gestione" (comma 12, art. 4 D.M. n. 332 27-8-1999). In ogni caso l'azienda fornitrice che cede il dispositivo all'utente deve garantire la perfetta funzionalità dell'ausilio e fornire l'utente delle istruzioni d'uso del dispositivo richiesto.

Per quanto riguarda i dispositivi negli elenchi 2 e 3, questi sono forniti all'utente direttamente dalle Asl. L'azienda Asl, tramite le aziende fornitrici con cui ha stipulato i contratti, deve garantire all'utente la perfetta funzionalità del dispositivo, le istruzioni di utilizzo e la manutenzione del dispositivo per tutto il periodo in cui questo è in uso presso l'utente che lo ha richiesto.

1.4. RINNOVO DELL'EROGAZIONE:

1.4.1. : Ogni quanto posso richiedere una nuova fornitura di ausilio?

"L'Asl non autorizza la fornitura di nuovi dispositivi protesici definitivi in favore dei propri assistiti di età superiore ai 18 anni prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo, specifico per tipo di dispositivo, riportato nell'Allegato 2 al presente regolamento". (comma 1, art. 5, D.M. n. 332, 27-8-1999)

In caso di particolari necessità terapeutiche o riabilitative, oppure nel caso di un cambiamento dello stato psicofisico dell'utente, le tempistiche minime di rinnovo possono essere abbreviate. Questo avviene sulla base di una dettagliata relazione clinica scritta dal medico prescrittore. Inoltre, scaduto il tempo minimo di rinnovo, è necessario effettuare una verifica di idoneità e/o convenienza alla sostituzione o riparazione del dispositivo. Detta verifica verrà eseguita dal medico prescrittore. Se il bisogno di rinnovare il dispositivo riguarda un utente minorenni non si osserveranno le tempistiche minime di rinnovo.

1.4.2. : Ho rotto il mio ausilio ed avrei bisogno di sostituirlo. Come devo fare?

"In caso di smarrimento, rottura accidentale, particolare usura del dispositivo, impossibilità tecnica della riparazione o non convenienza della riparazione stessa ovvero non perfetta funzionalità del presidio riparato, l'azienda Asl può autorizzare,

per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo protesico prima che siano decorsi i tempi minimi”(comma 3, art.5, D.M. n.332 27-8-1999).

L'Asl, infatti, solitamente, non autorizza la fornitura di nuovi dispositivi protesici prima che sia scaduto il tempo minimo di rinnovo del dispositivo, indicato nell'Allegato 2 del Nomenclatore Tariffario.

1.5. I DISPOSITIVI PROTESICI TEMPORANEI, PROVVISORI E DI RISERVA:

1.5.1. E' vero che, in alcuni casi, può succedere che ti forniscano di una protesi provvisoria, che non corrisponde alla configurazione definitiva della richiesta?

In genere i dispositivi sono consegnati all'utente nella loro configurazione definitiva. Vi sono, comunque, dei casi in cui vengono forniti all'utente dei dispositivi provvisori o temporanei, prima di quelli definitivi. Il Nomenclatore Tariffario descrive, come dispositivi provvisori, quei dispositivi che servono ad affrontare i problemi riabilitativi nel periodo che precede la consegna del prodotto definitivo. Questi dispositivi possono essere utilizzati marginalmente nella realizzazione del prodotto definitivo.

Un'altra tipologia di dispositivi sono quelli temporanei, che vengono utilizzati per realizzare il prodotto nella sua configurazione definitiva. Questi due tipi di dispositivi, in genere, vengono prescritti alle donne mastectomizzate, ai soggetti con enucleazione del bulbo oculare e agli individui che hanno subito un'amputazione di arto. In favore di questi ultimi la Asl può autorizzare anche la fornitura di dispositivi di riserva.

1.6. NUMERAZIONE DEI DISPOSITIVI PROTESICI SU MISURA:

1.6.1. Sul mio ausilio c'è un numero impresso, che significato ha?

Il numero che si può trovare impresso su alcuni ausili enumerati nel Nomenclatore Tariffario, in particolare su quelli che appartengono all'elenco 1, è un numero di matricola che rappresenta il mese e l'anno dell'autorizzazione alla fornitura del dispositivo all'utente. Tale numero deve essere impresso in un punto dell'ausilio non asportabile e non soggetto a logorio. Se la parte su cui il numero è impresso viene sostituita, il numero di matricola deve essere reimpresso.

1.7. TARIFFE E PREZZI DI ACQUISTO DEI DISPOSITIVI PROTESICI:

1.7.1. Chi decide i valori delle tariffe dei vari dispositivi elencati nelle tavole del Nomenclatore Tariffario?

Per quanto riguarda i dispositivi enumerati nell'elenco 1, Allegato1, del Nomenclatore Tariffario, sono le Regioni che determinano il livello massimo delle

tariffe , regolandosi in un intervallo compreso tra il valore delle tariffe indicate nell'elenco 1 del Nomenclatore Tariffario e una riduzione di questo valore non superiore al 20%.

Per quanto riguarda i dispositivi che appartengono all'elenco2 e 3 le tariffe sono definite tramite procedure pubbliche di acquisto tra le aziende fornitrici e le Asl.

1.8. I RAPPORTI TRA REGIONI, AZIENDE ASL E FORNITORI:

1.8.1. Chi si occupa di regolare la modalità con cui avviene la fornitura di un ausilio?

Sono le Regioni e le aziende Asl che contrattano con i fornitori dei dispositivi appartenenti all'elenco 1 del Nomenclatore Tariffario le modalità e le condizioni con cui condurre le forniture.

1.9. MODALITA' DI CONTROLLO:

1.9.1. A cosa serve quel codice che viene indicato dai medici sul modulo di richiesta di fornitura di un dispositivo al momento della prescrizione?

Quel codice che il medico prescrittore indica sul modulo di richiesta di fornitura dei dispositivi durante la prescrizione di un ausilio, è il codice ISO. Il codice ISO, riportato negli elenchi del Nomenclatore Tariffario, è un numero che aiuta ad identificare il dispositivo "nell'ambito degli scambi all'interno del SSN" (comma 1, art. 10, D.M. n. 332 27-8-1999).

E' un codice che viene utilizzato, in poche parole, con finalità di tipo amministrativo ed informativo. Le Regioni e le Province Autonome devono vigilare sul corretto utilizzo di questo codice.

1.10. AGGIORNAMENTO DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO:

1.10.1. Il Nomenclatore Tariffario è un documento soggetto ad aggiornamenti?

Il Nomenclatore Tariffario è aggiornato periodicamente, con una cadenza massima di tre anni. Nella fase di aggiornamento si effettua una revisione della nomenclatura dei dispositivi erogabili. Il presente regolamento sostituisce il precedente Decreto Ministeriale del 28 dicembre 1992, pubblicato sul supplemento ordinario n. 9 della Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 1993.

Il Nomenclatore Tariffario è composto di tre sezioni:

- Il **testo del Decreto**, che stabilisce la normativa per la prescrizione e la fornitura dei dispositivi e che abbiamo analizzato già nella Parte I di questo opuscolo;

- L'**Allegato 1** che stabilisce le tipologie e le caratteristiche delle protesi, delle ortesi e degli ausili forniti dal SSN. L'Allegato 1 è suddiviso a sua volta in tre elenchi:
 1. nell'Elenco 1 si trovano i dispositivi su misura e quelli in serie predisposti;
 2. nell'Elenco 2 sono descritti i dispositivi tecnici in serie, che non richiedono l'intervento del tecnico nella loro applicazione e consegna;
 3. nell'Elenco 3 vi sono i dispositivi tecnici acquistati direttamente dalle Asl.
- L'**Allegato 2** , che stabilisce i tempi di garanzia, rinnovo e fornitura per le varie classi di prodotti presenti nel Nomenclatore Tariffario.

II. GLI ALLEGATI

II.1. L'ELENCO 1:

“L'elenco 1 del Nomenclatore contiene i dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) costruiti su misura e quelli di serie la cui applicazione richiede modifiche eseguite da un tecnico abilitato su prescrizione di un medico specialista ed un successivo collaudo da parte dello stesso. L'Elenco 1 contiene, altresì, i dispositivi di fabbricazione continua o di serie finiti che, per essere consegnati ad un determinato paziente, necessitano di essere specificatamente individuati e allestiti a misura da un tecnico abilitato, su prescrizione del medico specialista.” (art.1, comma 2, D.M. n.332, 27-8-1999).

I dispositivi di questo elenco sono suddivisi per tipologie (es.: ausili per la mobilità, la postura e la stabilizzazione), per classi (es.: mobilità e postura seduta), per famiglie (es.: veicoli). Inoltre sono suddivisi in tabelle di consultazione in cui sono elencate le varie tipologie di dispositivi, accompagnate dalle corrispondenti codifiche ISO e le tariffe.

Consideriamo, per esempio, la tabella seguente:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
DESCRIZIONE	CODICE '92	CODICE ISO	TARIFFA
PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE E' indicato per il trasporto all'esterno di bambini con disabilità importanti che necessitano di maggiori aiuti per il mantenimento posturale. Caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • schienale inclinabile in più posizioni; • schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o in corda di materiale sintetico, o comunque atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; • poggiatesta regolabile in altezza; • cintura di contenimento; • freni di stazionamento, ruote adatte per esterni; 	22.45.105	12.27.03.006	1.214.100
AGGIUNTIVI			
Cinghia a bretellaggio imbottita	22.85.156	12.27.03.115	115.800
Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile	22.85.157	12.27.03.118	74.500
Cuscinetto di spinta laterale	22.85.159	12.27.03.121	88.800
Tavolino normale	22.85.171	12.27.03.124	66.200
Tavolino con incavo avvolgente e bordi	22.85.173	12.27.03.127	132.400
Cinturini fermapièdi (al paio)	22.85.175	12.27.03.130	29.800
Poggiatesta regolabile in altezza con protezioni parietali o ad angolo variabile	22.85.177	12.27.03.133	113.600
Cuscino per lordosi	22.85.179	12.27.03.136	88.000

Questa tabella indica un tipo di ausilio che appartiene all'elenco 1 dell'Allegato 1 del Nomenclatore Tariffario, nella famiglia dei veicoli contraddistinta dal codice ISO 12.27.

La tavola si compone di quattro colonne. Partendo da sinistra, la prima colonna reca una descrizione della tipologia di ausilio, le indicazioni d'uso del dispositivo e, nelle righe sottostanti, eventuali accessori aggiuntivi (es.: cinghie, cuscinetti, divaricatori,...). La seconda colonna riporta il codice ISO adottato nella classificazione precedente a quella attuale. La terza colonna riporta, invece, la codifica ISO attualmente in vigore ed, infine, la quarta ed ultima colonna indica la tariffa di acquisto del prodotto desiderato, che risulterà, al momento dell'erogazione, direttamente a carico del SSN.

II.1.1. Come si richiede la fornitura dei dispositivi che appartengono a questo elenco?

Dopo che il medico prescrittore o l'equipe riabilitativa avrà scelto l'ausilio, più idoneo si procederà alla prescrizione del dispositivo. Il medico prescrittore dovrà compilare un modulo di richiesta di fornitura dei dispositivi assistivi e protesici. Su questa pratica dovrà indicare: il nome del dispositivo prescritto (colonna 1), il codice ISO corrispondente ed appartenente all'attuale codifica (colonna 3). Inoltre indicherà eventuali accessori aggiuntivi, accompagnati anch'essi dal codice ISO dell'attuale codificazione. Il medico prescrittore consegnerà questa pratica all'utente o a un suo familiare, il quale si recherà presso un fornitore a sua scelta. Il fornitore aggiungerà sulla pratica la tariffa corrispondente al prodotto prescritto (colonna 4). L'utente, o un suo familiare, si recherà allora presso la sua Asl di residenza; qui consegnerà la pratica, che verrà vagliata dai funzionari competenti e, se rispondente a tutto ciò che è previsto dal regolamento descritto nel Testo del Decreto, verrà autorizzata la fornitura del presidio richiesto. Infine, il dispositivo verrà fornito all'utente dall'azienda fornitrice scelta e, dopo un periodo massimo di 20 giorni dalla consegna, il medico che aveva prescritto il dispositivo effettuerà un collaudo per verificare che il prodotto consegnato sia adeguato ai bisogni dell'utente e che ciò che è stato prescritto corrisponda a ciò che è stato fornito.

II.2. GLI ELENCHI 2 E 3:

"L'elenco 2 del nomenclatore contiene i dispositivi (ausili tecnici) di serie la cui applicazione o consegna non richiede l'intervento del tecnico abilitato." (art. 1, comma 3 D.M. n. 332, 27-8-1999)

"L'elenco 3 del nomenclatore contiene gli apparecchi acquistati direttamente dalle aziende sanitarie locali (Asl) ed assegnati in uso con le procedure indicate nell'articolo 4". (art. 1, comma 4 D.M. n. 332 27-8-1999)

Anche i dispositivi riportati negli elenchi 2 e 3 sono suddivisi per tipologie, classi e famiglie, e sono suddivisi in tabelle di consultazione.

Consideriamo , per esempio, la tabella seguente:

DESCRIZIONE	CODICE '92	CODICE ISO
PASSEGGINI PASSEGGINO CHIUDIBILE AD OMBRELLO E' indicato per percorsi brevi su terreni privi di asperità e per facilitare l'accesso sui mezzi pubblici di trasporto. E' facilmente trasportabile in auto. Caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • struttura che ne consente la chiusura e l'apertura con facilità; • poggiapiedi; • cinghia pettorale; 		
- ruote adatte per esterni, provviste di sistema frenante;	22.45.101	12.27.03.003
AGGIUNTIVI		
Riduttore di larghezza del sedile	22.85.101	12.27.03.103
Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile	22.85.103	12.27.03.106
Scocca rigida imbottita supplementare con fianchetti, poggiatesta, cintura di sicurezza e divaricatore	22.85.105	12.27.03.109
Poggiapiedi regolabile e ribaltabile	22.85.107	12.27.03.112

Nella tabella possiamo vedere la descrizione di un ausilio che appartiene all'elenco 2 dell'Allegato 1 del Nomenclatore Tariffario, nella famiglia dei veicoli, contraddistinta dal codice ISO 12.27.

La tabella si compone di tre colonne. Nella prima colonna , a partire da sinistra, vi è una breve descrizione del dispositivo in cui sono riportate le indicazioni di utilizzo del prodotto e le caratteristiche che lo compongono. Inoltre sono riportati, nelle righe sottostanti, eventuali accessori aggiuntivi al dispositivo desiderato. Nella seconda colonna è riportata la codifica ISO utilizzata nella classificazione precedente a quella attualmente vigente e nella terza ed ultima colonna sono riportati i codici ISO della Nomenclatura in atto. A differenza degli ausili appartenenti all'elenco 1, in questa tabella non compare la colonna che indica la tariffa. Questo perché gli ausili riportati negli elenchi 2 e 3 vengono forniti all'utente direttamente dalle varie Asl, le quali se ne sono dotate in seguito allo svolgimento delle procedure pubbliche di acquisto (gare di appalto) con le aziende fornitrici (art.3 comma 4).

II.2.1. : Come si richiede la fornitura dei dispositivi appartenenti a questi elenchi?

La procedura di erogazione e fornitura dei dispositivi enumerati negli elenchi 2 e 3 del Nomenclatore Tariffario è la stessa adottata per i dispositivi che appartengono all'elenco 1. La differenza sta nel fatto che, dopo che il medico prescrittore avrà compilato la pratica di prescrizione, l'utente, o un suo familiare, si recherà direttamente presso la propria Asl di residenza a depositare la pratica in attesa che questa venga autorizzata ed il prodotto fornito dalla Asl stessa.

II.3. L'ALLEGATO 2 :

L'Allegato 2 si suddivide in tre sezioni:

- La prima indica, in una tabella, i tempi minimi di rinnovo del dispositivo in possesso; le tempistiche sono riportate in mesi o in anni;
- La seconda sezione riporta , in una tabella, i termini massimi di consegna/fornitura del dispositivo richiesto, espressi in giorni lavorativi;
- La terza sezione illustra, in una tabella, i termini di garanzia del dispositivo che si sta utilizzando, espressi in mesi.

II.3.1. Ogni quanto tempo posso richiedere un nuovo ausilio?

A seconda della tipologia di prodotto, i termini minimi di rinnovo variano dai 12 mesi previsti per le calzature ortopediche e i plantari, agli 8 anni previsti per gli ausili per la comunicazione.

II.3.2. E' possibile avere un ausilio prima della sua scadenza naturale?

Sì, vi sono delle casistiche in cui questo è possibile. L'articolo 5 del Decreto Ministeriale n.332 del 27-8-1999, al comma 3, dice che in caso di smarrimento, rottura accidentale, particolare usura del dispositivo impossibilità tecnica della riparazione o non convenienza della riparazione stessa, l'Asl può autorizzare , per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo protesico prima che sia scaduto il tempo minimo di rinnovo dello stesso. Inoltre al comma 2 dello stesso articolo è scritto che questa tempistica può essere ridotta, tramite un dettagliata relazione prodotta dal medico prescrittore, per particolari necessità terapeutiche o riabilitative o in caso di modifica dello stato psicofisico dell'utente.

III. I CANALI INFORMATIVI:

III.1. Come posso informarmi per avere informazioni utili sul mondo degli ausili?

Nel nostro paese esistono Centri di Consulenza ed Informazione sulle tecnologie di ausilio alla riabilitazione, all'autonomia e all'integrazione sociale delle persone disabili.

Uno dei maggiori di questi "punti informativi e di valutazione" sono i SIVA (Servizio Informazione Valutazione e Ausili), Servizi presenti all'interno di alcuni Centri della Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS e presenti su tutto il territorio nazionale. Attualmente sono attivi dieci Servizi di Informazione Ausili.

Un'alternativa fonte d'informazioni, valida e di più rapida consultazione è la Rete Internet.

Riportiamo qui di seguito alcuni indirizzi di siti Web, nel caso si vogliano reperire informazioni ulteriori circa il mondo degli ausili delle protesi e delle ortesi:

➤ **informazioni su ausili , protesi e ortesi:**

www.siva.it

www.eastin.info

➤ **informazioni sulla legislazione italiana sul tema della disabilità:**

www.handylex.org

www.handicapincifre.it

➤ **informazioni sui software didattici per i deficit cognitivi ed i disturbi dell'apprendimento:**

<http://sda.itd.ge.cnr.it>

➤ **informazioni sull'accessibilità e sulle barriere architettoniche:**

www.elsa.hbgroup.it

www.domoticaamica.it

www.mobilità.com